

SaronnoNews

Dal Lago Delio a Monteviasco a piedi

Redazione VareseNews · Monday, April 25th, 2022

Un percorso che si snoda fra faggete secolari fra le più belle della provincia, scorci sul lago, borghi antichi e vecchie mulattiere. Coincide con una tappa del Sentiero Italia Cai, il trekking che attraversa tutta la penisola da nord a sud ed è fra i più lunghi del mondo.

Tracce in formato GPX, KML e FIT

Qui potete trovare e scaricare la traccia e le informazioni utili per percorrere la tappa:

Il percorso parte dal Lago Delio (937 m slm) per proseguire attraverso una bella mulattiera che si alza dolcemente in quota attraversando distese di faggi e sottobosco da fiaba, fino ad arrivare al **Passo della Forcora (1280 m slm)**. Il passo un tempo era meta rinomata per le attività sciistiche (esiste anche un impianto di risalita), oggi fa i conti con un inesorabile spopolamento dei suoi abitati e lo **sconvolgimento climatico**, che dal punto di vista delle precipitazioni nevose si fa drammaticamente sentire.



Passo della Forcora

Dal Passo della Forcora si possono scegliere due tracciati, quello in costa (che coincide con il Sentiero Italia CAI) oppure quello a mezza costa, che è la scelta che trovate in queste tracce. In realtà è facile confondersi, perchè alcuni cartelli indicano come Sentiero Italia anche questa seconda opzione. In entrambi i casi arriverete ai **Cangili di Biegno (1140 m slm)**, nel caso lo facciate dal sentiero più alto lo farete passando prima da Montereccchio.

Biegno

Biegno (**920 m slm**) è invece l'ultima frazione della Valle Veddasca prima di Inemini, in territorio svizzero. Da qui la visuale spazia fino alla meta dell'escursione: Monteviasco, sita dall'altra parte della vallata. Per raggiungerla da Biegno si scende attraverso un ripido sentiero, dal **fondo molto irregolare e dove è necessario prestare la massima attenzione**, ai **Mulini di Piero (561 m slm)**. Questo è forse il tratto più scosceso e pericoloso del tracciato. Sugeriamo come alternativa, da Biegno, di seguire la strada asfaltata fino alla frazione di Lozzo (direzione Maccagno, quindi opposta ad Indiemì) e da qui imboccare il sentiero che scende ai Mulini di Piero; è molto meglio mantenuto e si rischia meno.



Arrivati ai Mulini di Piero si attraversa il Torrente Giona e ci si preapara ad affrontare l'ultima grande salita: **1442 gradini** di un'antica mulattiera, ad oggi l'unica strada percorribile per giungere a **Monteviasco, a 950 m slm.**

This entry was posted on Monday, April 25th, 2022 at 10:37 pm and is filed under [Tempo Libero](#), [Turismo](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.